

# PARADOXA

OTTOBRE/DICEMBRE 2018

Trimestrale · anno XII · numero 4

*Editoriale*      **La dimensione assente**  
*Laura Paoletti* ..... 7

*Introduzione*      **Post-millennials e futuro della politica**  
*Gianfranco Pasquino* ..... 11

*Contributi*      **La formazione politica di una millennial**  
*Gianfranco Pasquino* ..... 15

L'A. riporta i tratti salienti di una conversazione avuta con una 'millennial': ne risulta che, da un lato, in Italia la politica è presente e fruibile nella vita dei giovani (in famiglia, a scuola, attraverso varie realtà associative); dall'altro, tuttavia, è scarsamente partecipata e praticata, se non in modo occasionale, sporadico, inconsistente: per senso di inadeguatezza, per timore del giudizio altrui, per assenza di mezzi atti ad approfondire gli input offerti. I giovani che si sono così progressivamente allontanati dalla politica riflettono il disinteresse e la latitanza che in primis investono istituzioni e mezzi di comunicazione, che forniscono ai millennials strumenti spesso inadeguati e risultano incapaci di interpellarli davvero.

**La professione del politico nella società mediatizzata. Formazione a cosa?**

*Sofia Ventura* ..... 29

Dai tempi di Max Weber, che parlava di passione, responsabilità e lungimiranza, la politica è ormai lontana. Oggi, semmai, è lo specchio del narcisismo di chi la pratica, soprattutto in virtù della sua mediatizzazione: la comunicazione è anteposta al progetto, il sentimento all'idea. Il che scuote profondamente, minandola alla base, la sua élite. Ha ancora senso, allora, formare i giovani alla politica, quando sembra che non occorra alcuna preparazione per

praticarla? La risposta, che non può che essere affermativa, incoraggia a esplorare nuovi percorsi. Si stanno in proposito avviando progetti formativi che preparano alla politica, ma tenendosi esterni a essa, nella convinzione che occorra uno sguardo ampio, aperto e critico sulla realtà, prima degli strumenti per cambiarla.

## Il maestro Perboni e l'algoritmo

Gianni Cuperlo ..... 39

Dopo aver esaminato il passaggio epocale rappresentato dal declino delle scuole di formazione, sostituite dal proliferare di 'stages' volti a formare professionalità politiche dotate di specifiche competenze tecniche, l'A. si interroga su quale formazione sia adeguata alle esigenze poste dalla condizione attuale. La rivoluzione digitale, che affida ad algoritmi la selezione di informazioni e competenze, richiede una nuova epistemologia e la ricostruzione della ragione operativa di una militanza estranea ai luoghi dove classicamente si formava. Questo implica decentrare la struttura partito, deliberare, in una collegialità reale, farsi permeabili all'ascolto recependo proposte, moltiplicare le sedi – fisiche o della rete – dove riconoscere la personalità dei singoli, organizzare il consenso usando quelle piattaforme.

## La formazione politica dei giovani nella destra italiana: un nodo irrisolto

Marco Tarchi ..... 57

È un nodo 'irrisolto', nella storia della destra italiana dal dopoguerra a oggi, la formazione politica dei giovani: i loro ardori, spesso provocatori e violenti, hanno rappresentato infatti a un tempo, per i dirigenti del Msi, una risorsa essenziale e un problema spinoso con cui fare costantemente i conti. L'A. ripercorre allora con questo sguardo i momenti salienti di questa vicenda politica, sottolineando come l'esigenza di incanalare in modo utile gli slanci irrequieti dei giovani militanti abbia rappresentato, per i vertici del movimento, una sfida essenziale a varare e sperimentare nuovi



PARADOXAforum

Da novembre 2016 è attivo ParadoxaForum,  
nuovo spazio di discussione e confronto:

[www.paradoxaforum.com](http://www.paradoxaforum.com)

## Sommario

progetti formativi. Una sfida che, pur non essendo mai stata vinta, ha lasciato tracce significative nella storia del partito.

### I giovani d'oggi, la delusione per la politica e l'eterna lotta per il potere

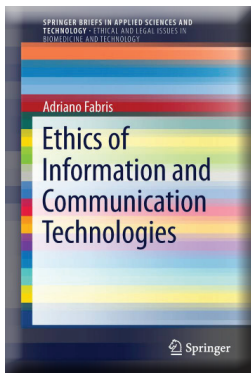
*Alessandro Campi*..... 75

Non è vero che i giovani si sono allontanati dalla politica, afferma l'A. Ce ne rendiamo conto non appena rinunciamo a misurare il livello della loro partecipazione pubblica secondo le categorie tradizionali, e ci interroghiamo a partire da un'altra angolazione, già ben individuata da Ugo Spirito e particolarmente efficace per comprendere, *mutatis mutandis*, lo scenario politico attuale: quella del conflitto generazionale, della lotta per il potere tra l'entusiasmo dei 'giovani' e l'arroccamento dei 'vecchi' o, per dire altrimenti, tra innovazione e conservazione. Uno scontro che proprio i giovani, in virtù della loro intraprendenza, anche inesperta e istintuale, sembrano essere destinati a vincere. Con tutte le incognite del caso.

### Ritratto di una generazione in cerca d'autore

*Marco Valbruzzi*..... 89

L'A. si propone di mettere in risalto i tratti di una generazione sospesa tra disincanto e disimpegno: gli strumenti stessi che essa utilizza per esprimere le proprie preferenze hanno connotato una logica sostanzialmente individualizzante, che promuove l'azione dei singoli, ma non produce alcuna sintesi collettiva. Non mancano, però, segnali, per quanto confusi e contraddittori, che vanno in controtendenza e lasciano intravedere l'inizio di una nuova stagione di maggiore consapevolezza civica e civile. L'impegno civico non si esaurisce nell'ambito della politica, ma si esprime nelle associazioni di volontariato o in movimenti civici di vario genere. È su questo fronte che la voce dei giovani continua a farsi sentire: se un imprenditore politico riesce ad intercettarla i risultati possono essere sorprendenti.



Adriano Fabris, *Ethics of Information and Communication Technologies*, Springer Verlag, 2018

Il volume è pensato come un'introduzione all'uso delle più comuni tecnologie di informazione e comunicazione. Ciò che qui interessa, però, non è tanto il funzionamento tecnico dei nuovi dispositivi con cui ogni giorno ci confrontiamo e di cui usufruiamo, ma le questioni etiche e deontologiche che ci pongono. Lo scambio, sempre più fluido, tra reale e virtuale ci presenta costantemente situazioni, o dilemmi, che possono essere risolti solo mediante una scelta etica motivata: il volume intende proprio esaminare questi casi e offrire una chiave di comportamento etica alle sfide che queste tecnologie, ogni giorno, ci lanciano.

## La disaffezione politica. Un problema giovanile?

Dario Tuorto ..... 113

Alla prova dei fatti, la tesi diffusa della disaffezione dei giovani nei confronti della politica si rivela assai meno scontata di quel che sembra. Alcuni trend, in particolare quelli che rilevano il rapporto con la sfera partitica-elettorale, risultano di segno negativo ma si accompagnano con una sostanziale tenuta della partecipazione in altre sfere della vita politica e dell'impegno pubblico. Non sembra confermata la tesi di Putnam di un ritiro generalizzato delle nuove generazioni dalla vita collettiva. I campanelli di allarme vanno cercati altrove: diseguaglianze partecipative, deficit di rappresentatività dei nuovi mezzi di aggregazione, penalizzazione persistente in termini di inserimento occupazionale e sviluppo di carriera, irrilevanza politica strutturale dei giovani nel nostro paese.

*Abbiamo  
letto per voi*

## P. Pombeni, Cosa resta del '68

Le eredità del Sessantotto

Marco Almagisti e Valentine Lomellini ..... 127

## I. Diamanti e M. Lazar, Popolocrazia.

La metamorfosi delle nostre democrazie

'Popolocrazia' o 'massocrazia'?

Carlo Marsonet ..... 133

<p>PARADOXA GIUGNO 2018 110 pagine - euro 10,00 TEMPI (NEO)MODERNI A CURA DI ROBERTO MORDEACCI</p>	<p>1/2018 <b>Tempi (neo)moderni</b></p>	<p>PARADOXA APRILE 2018 110 pagine - euro 10,00 IL '68 ITALIANO RADICI STORICHE E CULTURALI A CURA DI ENZO COFRANESCO</p>	<p>2/2018 <b>Il '68 italiano: radici storiche e culturali</b></p>
<p>PARADOXA LUGLIOTTOBRE 2018 110 pagine - euro 10,00 SCUOLA E DIGITALE A CURA DI ADRIANO FASIOS</p>	<p>3/2018 <b>Scuola e digitale</b></p>	<p>PARADOXA OTTOBRE/DECEMBRE 2018 110 pagine - euro 10,00 GIOVANI E FUTURO DELLA POLITICA OLTRE IL DISINCANTO A CURA DI GIANFRANCO PASQUINO</p>	<p>4/2018 <b>Giovani e futuro della politica. Oltre il disincanto</b></p>